

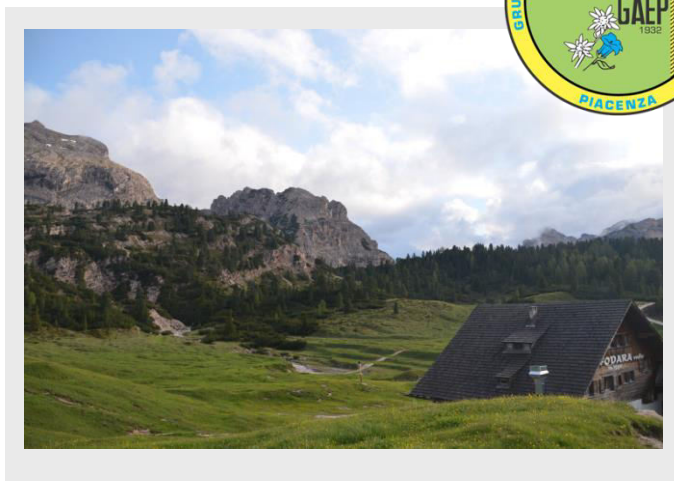
16-17 Luglio 2016

Veneto – Alto Adige

Nei parchi naturali: Dolomiti d'Ampezzo e Fanes-Sennes-Braies

ACCOMPAGNATORI:

Lamberto Tagliaferri cell. 3356520096
Roberto Rebessi cell. 3406919848



LOCALITÀ E ORARIO DI PARTENZA:
PIACENZA Palazzo Cheope ore 06:00
LOCALITÀ DI ARRIVO: Cortina d'Ampezzo

DIFFICOLTÀ: E

DURATA:

1° giorno: 2,5 ore (+ 2 ore facoltative)

2° giorno: 6-7 ore - comprese soste

DISLIVELLO:

1° giorno: + 530 m (+/- 472 m facoltativi)

2° giorno: + 360 m / - 880 m

SEGNAVIA: 1° g 6-9 / 2° g 7-6-28-26

ATTREZZATURA: abbigliamento estivo da alta montagna scarponi giacca a vento cuffia e guanti e bastoncini

CARTOGRAFIA: Kompass 699 - Alto Adige

CHIUSURA ISCRIZIONI: alle ore 12 del giovedì prima dell'escursione.

Successivamente e fino al giorno prima dell'uscita si verrà inseriti in una lista di attesa che non garantirà la disponibilità dei posti anche per il rifugio.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE VIAGGIO per soci 40 euro per non soci 45 euro

Il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo è nato con il consenso dell'Assemblea generale dei Regolieri ed è stato affidato in gestione dalla Regione alla Comunità delle Regole d'Ampezzo. L'area protetta si configura a forma di cuneo con due diramazioni laterali e confina verso nord con l'altoatesino **Parco Naturale di Fanes, Senes e Braies**.

La nostra escursione inizierà in Veneto per entrare poi in Alto Adige.

Attraversare questi parchi su sentieri percorsi già nel 1400 dai pastori ci porterà a contatto con una natura ancora incontaminata ed ambienti incantevoli circondati da imponenti vette.

Ci fermeremo per la notte al Rifugio Fodara Vedla situato nel cuore del parco naturale.

La vasta conca verde che lo circonda è utilizzata come malga estiva, montagne meravigliose l'abbracciano e la proteggono.

I prezzi per la mezza pensione a persona sono:

- **73,00** euro nelle camere con bagno
- **56,00** euro nelle cuccette

1° giorno

Partiamo da 3 km a nord di Cortina d'Ampezzo sulla Strada d'Alemagna verso Dobbiaco all'altezza del primo grande tornante (in ampezzano: **el Torniché**) [1.450 m].

Poco più avanti da dove lasceremo l'autobus, inizieremo a salire rapidamente sul sentiero che si incontra sulla destra per circa 200 metri, dopo di che quasi sempre in piano arriveremo al

Rifugio Ra Stua [1.668 m - ore 1:15]. Da qui per la carrareccia (segn. 6) si sale all'ameno

Cianpo de Crosch, ricco di acque. All'inizio della radura si lascia la carrareccia per Sennes e si segue a sin. la carraia di guerra austriaca (segn. 9) che subito oltrepassa l'Aga de Cianpo de

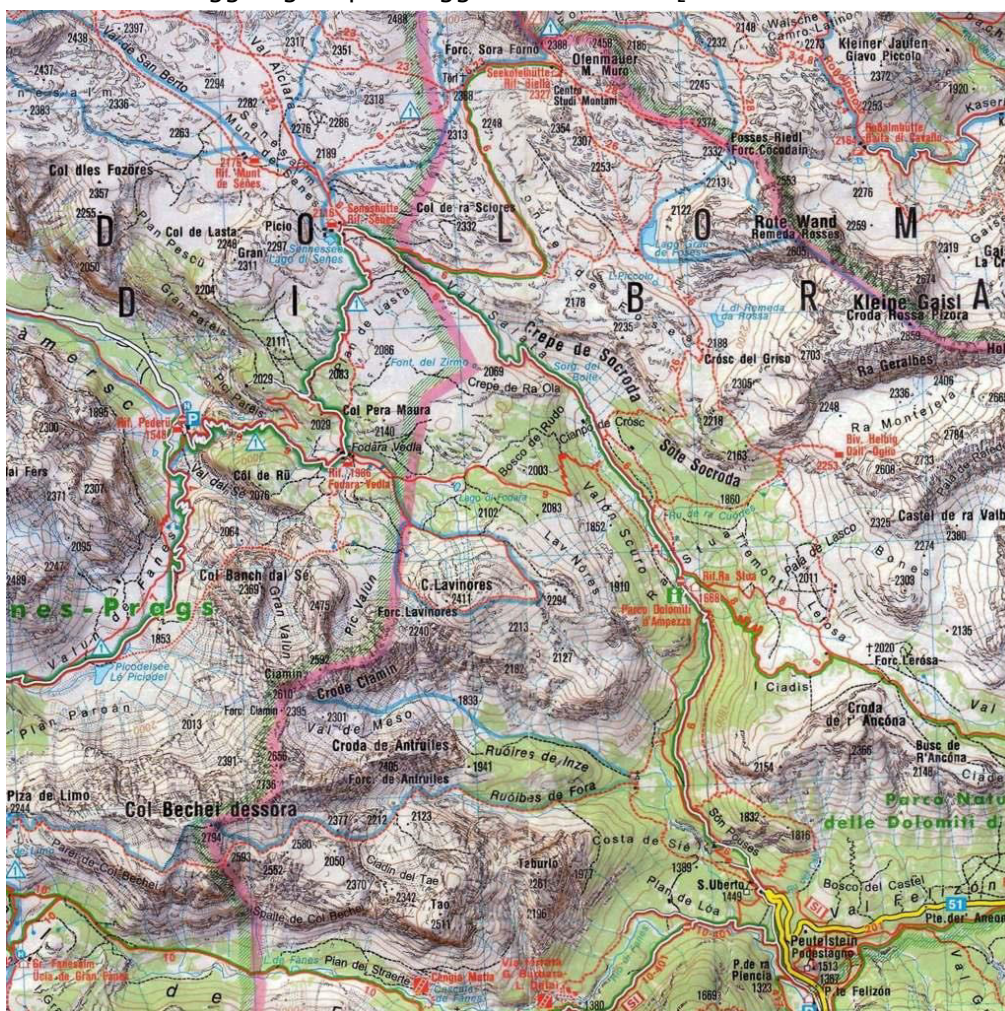
Crésc portandosi nel bosco. La strada di guerra sale a serpentine nel bosco verso Sud e poi con

secca curva riporta verso Ovest al **Lago de Ruda de Sote** (o de Fodàra) 1.990 m e 1 km più avanti si raggiunge il Rifugio **Fodara Vedla** [1.980 m - ore 2:30 totali]. Qui potremo riposare un poco. Per chi lo desidera prima della cena, lasciati gli zaini, potremo salire al **Monte Lavinòres** [2.462 m] da dove si gode un bellissimo panorama sulle dolomiti ampezzane.

Ritornando verso il Lago del Ruda de Sote si prende il sentiero segnato che volge a destra verso le pendici del monte risalendo la costa settentrionale fino ad una insellatura sul suo costone orientale. Poi per il costone fino alla vetta. Dalla vetta si può tornare al lago per il versante opposto, seguendo un sentierino che dopo un breve percorso in cresta scende per il versante ovest del monte (usare prudenza con terreno scivoloso) [tempo totale circa 2 ore].

II° giorno

Partiamo di buona mattina e seguendo inizialmente la carrareccia (segn. 7) per circa 15 min, dopo di che lasceremo la via principale per percorrere un vecchio sentiero dei pastori ben evidente, segnato, ma non numerato, che ci porterà a fiancheggiare i Col de Lasta Gran e Picio. Intravisto ancora lontano il Rifugio percorreremo i vati piani del Pian dla Lasta e con agevole salita per i prati arriveremo al **Rifugio Munt de Senes** [2.176 m – 1:30 ore], proseguiamo verso Sud Est per raggiungere il **Rifugio Senes** [2.126 m – ore 2:00 totali]. *Il rifugio conserva un punto di interesse storico: una pista d'atterraggio montana, ormai dismessa, proprio di fronte alla struttura. Si tratta di una pista erbosa lunga circa 400 metri e larga 40 costruita nel 1968 dai militari del Genio Pionieri Tridentina forse su un tracciato precedente utilizzato dagli austriaci durante la Grande Guerra.* Seguiamo poi la carrareccia (segn. 6) per alcune centinaia di metri verso Nord per la Munt de Sennes e poi prendere a destra un sentiero (segn. rosso) che si raccorda poi con la carrareccia del Rif. Bièlla, passando a Nord del Còl de ra Sciores. Percorreremo ancora per 20 min la strada per arrivare al **Rif. Bièlla** [2.327 m – ore 3:00 totali] ai piedi della parete della Croda del Béco. Dal Rif. Bièlla scenderemo al Lago de Foses, passando prima per la Forcella Cocodain [2.332 m] percorrendo una bellissima cresta (segn. 28) che offre panorami stupendi che spaziano dalle Tofane alle Tre Cime di Lavaredo. Dalla forcella per facile ghiaione si scende fino ad incrociare il sentiero 26 che ci porta al **Lago de Foses** [2.122 m – ore 4:30 totali]. Sempre seguendo il sentiero 26, che prima compie alcuni saliscendi e poi ripidi tornanti, scendiamo verso il Cianpo de Crosc. Da qui seguiremo i sentieri segnati, ma non numerati che ci porteranno nuovamente al **Rif. Ra Stua** [1.668 m – ore 6:00 totali], dal rifugio seguendo il sentiero percorso il giorno precedente in salita si raggiunge il parcheggio dell'autobus [1.450 m – ore 7:00 totali].



N.B. Gli accompagnatori si riservano di modificare in maniera insindacabile il percorso dell'escursione in qualsiasi momento in base a condizioni ambientali, meteorologiche, ecc.

A disposizione al Rifugio Fodara Vedla solo 28 posti

L'iscrizione all'escursione è valida solo se accompagnata da versamento della relativa quota stabilita da versarsi presso Bergamaschi Sementi o a mezzo bonifico bancario da trasmettere a escursione@gaep.it entro il giovedì che precede l'escursione stessa alle ore 12.00.